



Idropotabile

Po e “cuneo” a livelli record Il Cadf tiene

► Ieri pomeriggio il livello del Po a Pontelagoscuro era sostanzialmente stabile rispetto al record negativo del giorno precedente, -7,46. Siamo pericolosamente vicini al -7,60 oltre il quale le pompe fisse che alimentano il potabilizzatore Hera non riescono più a lavorare in pieno, con la conseguente attivazione degli impianti aggiuntivi su zattera. Preoccupa anche la portata, scesa in una settimana da 200 a 140 metri cubi, che assieme alla risalita del cuneo salino dal mare, anche oltre 35 chilometri qualche giorno fa, minaccia la tenuta dell'intero sistema idrico-potabile del Ferrarese. «Al momento non siamo in difficoltà» dice Maira Passarella presidente del Cadf, che serve il Medio e Basso Ferrarese e ha impianti collegati con quelli di Hera - perché a Serravalle le nostre pompe mantengono un franco d'acqua di quasi tre mesi. La salinità è leggermente cresciuta ma resta nella norma. Il fatto è che i nostri impianti non hanno mai lavorato a quote così basse, quindi non abbiamo esperienza di come si possono comportare». Al momento non ci sono carenze di fornitura nemmeno nei Lidi durante i weekend, che moltiplicano come noto i consumi. In prospettiva c'è da capire se la differenza di quota tra il corso basso e quello alto del Po possa aiutare a contenere la risalita del cuneo salino, «servirebbero modelli aggiornati a più dimensioni del fiume, compreso il corso di magra» annota il presidente Cadf - con i qua-

li effettuare studi e proiezioni. È un tema da porre alle autorità di bacino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

